

**Due ex in pole
Il centrocampista di ferro
e l'«Uomo ragno»**



DIEGO PABLO SIMEONE
BUENOS AIRES - 28 APRILE 1970
ALL'INTER DAL '97 AL '99

■ L'ex centrocampista di Inter e Lazio come allenatore ha vinto due titoli argentini. Nel dicembre 2006 guidando l'Estudiantes e nel giugno 2008 come tecnico del River Plate.



WALTER ZENGA
MILANO - 28 APRILE 1960
ALL'INTER DALL'82 AL '94

■ L'ex portiere della Nazionale è stato allenatore di National Bucarest, Steaua Bucarest, Stella Rossa Belgrado, Gaziantepspor, Al-Ain, Dinamo Bucarest, Catania e Palermo.

CHAMPIONS LEAGUE

**Stasera Roma-Bayern
Milan in Francia
contro l'Auxerre**

■ Stasera alle ore 20,45 si giocano le gare della quinta giornata dei gironi di Champions League. Nel gruppo E la Roma (seconda con 6 punti) ospita i tedeschi del Bayern (primo con 12 punti). Da Monaco sono attesi circa 3.500 tifosi. Ranieri sembra intenzionato a dare un turno di riposo a Francesco Totti. Per il gruppo G il Milan (5 punti, secondo a -5 dal Real Madrid) va in Francia per affrontare l'Auxerre (ultimo a quota 3). Allegri conferma la squadra che ha battuto la Fiorentina. Nell'ultima giornata, mercoledì 8 dicembre, sono in programma Cluj-Roma e Milan-Ajax.

**Italrugby e Foggia
Quando il pubblico
gradisce le sconfitte**

Spettatori in aumento per la nazionale azzurra dell'ovale nonostante una striscia negativa di 21 ko negli ultimi 23 match Lega Pro, per Zeman una media di 6521 biglietti per partita

L'analisi

IVO ROMANO
ivo.roman@libero.it

Fenomeni. Pezzi di sport vero, come sempre dovrebbe essere inteso. Spettacolo, prima di ogni cosa. Quando vincere conta, ma l'aspetto principale. Il successo si insegue sempre, ma non è in cima alle priorità. E la gente apprezza, l'appeal resta immutato, che arrivino o no le vittorie. L'Italrugby, il nuovo che avanza. E che aiuta a mutare abitudini. Una sconfitta tira l'altra, soprattutto se si affrontano le grandi del mondo ovale. Sei. Una in fila all'altra, 21 nelle ultime 23 partite, addirittura 26 nelle 30 complessive della gestione del tecnico Nick Mallett. Ma il popolo del rugby resta al fianco degli azzurri, un popolo composito, tra appassionati di vecchia data e aficionados dell'ultima ora.

San Siro è lontano, certo. Come lo sono gli All Blacks, il massimo quando si parla di rugby. Ottantamila persone, un anno fa, giorno più giorno meno. Ma l'Italia viaggia, gira la penisola e trova calore ovunque. Novembre, tempo di test-match. A Verona, con l'Argentina: 29500 spettatori. A Firenze, con l'Australia: 32173 paganti. Firenze, non proprio il terreno più fertile per la palla ovale italiana. Nel calcio, da quelle parti, certi numeri non li si vedono da tempo. Quest'anno fino ad ora la Viola di Mihajlovic ha chiamato a raccolta sugli spalti del Franchi 155264 spettatori, per una media di 22180 presenze a partita nelle prime 7 gare interne del campionato. E parliamo di calcio, che a Firenze è quasi una religione. Del resto, gli abbonati alla Fiorentina sono 16077, in pratica la metà dei paganti di Italia-Australia di rugby. Vero, paragone un po' azzardato: nazionale contro squadra di club. Ma non è che i numeri dell'Italia del calcio siano migliori. Vince il rugby, anche a li-

vello di nazionali, soprattutto di recente. Certo, spesso il calcio preferisce l'esilio, per questione di contratti televisivi. E il campo neutro per le nazionali non è il massimo della vita: 5436 spettatori a Klagenfurt per Italia-Romania, senza dimenticare i vuoti di Montecarlo per l'amichevole col Camerun e quelli di Upton Park per quella con la Costa d'Avorio. Ma tante altre volte neanche in casa è andata granché bene: 7218 presenze, tanto per restare a Firenze, per la sfida col Sudafrica (2007), 12mila a Livorno per la Croazia (2006).

Quello è calcio, si dirà. E lì conta-

LONDRA, FISCHI PER MARADONA

L'ex Pibe de Oro ha assistito ieri alle Atp Finals di tennis in corso a Londra. Maradona, fischiato dal pubblico, è stato invece ringraziato da Djokovic che ha sconfitto Berdych. «Mi ha ispirato».

no avversari e risultati. Mica sempre, però. Qualcosa sta cambiando, anche nel mondo del pallone. Piccole realtà, che annunciano grandi novità. Foggia, soprattutto. Lì c'è Zeman, l'ultimo eretico del pallone, che punta allo spettacolo prima che al risultato. È ripartito dalla Prima Divisione (ex C1), vi ha portato la sua mentalità. Spese vicine allo zero (10mila euro in tutto), squadra di ragazzini, gol a valanga (31 realizzati e 27 subiti in 14 giornate). Partenza senza riflettori (ambizioni limitate), ma risultati apprezzabili (zona play-off). Ma un'intera città in amore: 3670 abbonati, 6521 spettatori di media a partita. Numeri da miracolo, che in Lega Pro può permettersi solo il Verona e che in serie B molte squadre possono solo sognare.

Italrugby e Foggia: due piccoli grandi miracoli. Magari pochi, ma neppure i soli. Perché forse anche in Italia un altro modo di intendere lo sport è possibile. ♦

**A Cinquefrondi
le pallavoliste
giocano pensando
a Sakineh**



Foto Ansa

La scritta Sakineh sulla maglia delle atlete

■ Le atlete di una squadra di pallavolo femminile di Cinquefrondi, piccolo centro del Reggino, stanno disputando il campionato di B2 con scritto sulla maglia il nome di Sakineh, la donna condannata alla lapidazione per adulterio, con sentenza poi sospesa, e ora sotto processo per l'omicidio del marito. ♦

Brevi

**VOLLEY
Barbolini confermato
ct delle azzurre**

«Barbolini è bravo, dovrà sopportarmi ancora per tanto tempo». Con questa battuta il presidente federale Carlo Magri ha «implicitamente» riconfermato la fiducia al ct della nazionale femminile Massimo Barbolini.

**RUMMENIGGE
«Basta con i calciatori
gratis alle nazionali»**

«Non possiamo più accettare "ordini di servizio" che ci obbligano a mettere a disposizione i nostri giocatori gratis: se non si trova un accordo, andremo davanti alla corte europea di giustizia e la Fifa dovrà raccomandarsi a Dio». Così il presidente del Bayern Monaco Karl-Heinz Rummenigge.

**BASKET
Teramo esonera
Andrea Capobianco**

La BancaTercas Teramo ha esonerato Andrea Capobianco. La decisione è stata adottata dal presidente, Carlo Antonetti, assieme ai vertici del club.